POLICY PER LA TUTELA DEI MINORI
SGM FORZA E CORAGGIO ASD

INTRODUZIONE

La policy per la tutela dei minori ribadisce e rafforza l'impegno della SGM Forza e Coraggio ASD nel garantire che l'attività sportiva sia un'esperienza divertente e positiva per tutti i bambini e ragazzi coinvolti, indipendentemente dalla loro età, genere, orientamento sessuale, etnia e contesto sociale, religione e livello di abilità/disabilità. L'impegno dell'Associazione riflette la propria convinzione che il ruolo dello sport possa svolgere la promozione dello sviluppo, salute e benessere dei giovani pur riconoscendo la possibilità che lo stesso sport possa diventare il pretesto per situazioni potenzialmente pericolose e dannose per i minori.

Il documento descrive i principi fondamentali che sono alla base del progetto a tutela dei minori e le azioni e impegni presi per svilupparlo.

La policy presenta un ventaglio di strumenti che comprende linee guida, modelli, codici di condotta e percorsi formativi realizzati per sostenere ed aiutare tutti i soggetti coinvolti nelle sezioni sportive dell'Associazione che contribuiscono alla crescita e cura dei giovani sportivi.

La policy stabilisce i requisiti standard minimi per la tutela dei minori. Tutte le azioni intraprese in questo ambito devono essere poste in essere nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia.

La presente policy si concentra sulle situazioni che si verificano in ambito sportivo; tuttavia, comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano al di fuori delle attività sportive, siano esse individuali o di gruppo, possono a loro volta violare i principi stabiliti dalla policy e andare in contrasto con i valori che lo sport promuove. È opportuno, pertanto, vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose in materia di tutela dei minori.

L'obiettivo del documento è quello di fornire uno strumento il più possibile esaustivo che possa rispondere a tutte le esigenze. Vista la complessità della tematica non si esclude, però, che vi siano casistiche non direttamente trattate nella presente policy, che potrebbero verificarsi nel corso dello svolgimento delle attività. In tali situazioni i valori e i principi della policy dovrebbero ispirare e guidare i collaboratori per meglio gestire il momento nel rispetto e sempre nell'interesse dei minori. Eventuali nuove situazioni saranno integrate e regolamentate aggiornando il presente documento.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Ambito di applicazione

La presente policy è rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione dei giovani sportivi in seno all'Associazione.

Articolo 2 - Finalità

La presente policy è stata elaborata e diffusa per definire le linee guida e le procedure utili a coloro che lavorano con i minori in ambito sportivo.

Articolo 3 - Glossario

Abuso

Uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di qualcosa o incapacità di agire nel modo corretto che si traducono in un danno, o nel rischio di arrecare un danno, per un minore, tale da comprometterne lo sviluppo. La definizione include: l'abuso fisico, emotivo/psicologico e sessuale, trattamento negligente, incuria, violenza e sfruttamento in tutte le forme, anche se perpetrati attraverso l'utilizzo di strumenti digitali (online)

Bullismo

Comportamenti ripetuti e atti ad intimidire o turbare un soggetto che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura. La definizione include: insulti, esclusione o isolamento, diffamazione, comportamenti che mettono un soggetto a disagio e imbarazzo nei confronti di un pubblico, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti di proprietà del soggetto vittima.

Maltrattamento emotivo

Maltrattamento emotivo reiterato tale da causare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo emotivo del bambino attraverso aggressioni e violenze verbali o pressioni psicologiche.

Negligenza

Trascurare in modo persistente e sistematico i bisogni fisici o psicologici del minore e il loro adeguato soddisfacimento.

Danno Fisico

Danno causato a seguito di azioni svolte a: percuotere, scuotere, lanciare, scottare, soffocare. in particolare, è considerato danno fisico la lesione dell'integrità fisica del soggetto.

Abuso sessuale

L'abuso sessuale comprende i casi di aggressione sessuale e gli atti o le situazioni o le situazioni inappropriati che il minore non è in grado di comprendere e per i quali non è quindi possibile fornire un consenso in quanto il soggetto non è ancora cognitivamente e psicologicamente preparato ad affrontare. La definizione comprende: contatto fisico indesiderato, molestie e stupro, oltre che ad attività prive di contatto come il coinvolgimento di minori che coercitivamente guardano o si rendono protagonisti della produzione di materiale pornografico o vengono citati nel perpetrare comportamenti sessualmente inappropriati.

Bambini/ragazzi/minori

Ogni soggetto di età inferiore ai 18 anni

Delegato per la tutela dei minori

Persona incaricata e responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della policy per la tutela dei minori e di tutte le documentazioni relative ad essa.

Collaboratore

Allenatore, dirigente, assistente, arbitro, medico, collaboratore membro dello staff o qualsiasi altra persona responsabile di un evento o di un'attività dal punto di vista tecnico, medico o

amministrativo/gestionale.

LA POLICY

1 RESPONSABILITA'

1.1 La tutela dei minori è responsabilità di tutti

1.1.1 Tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi sportivi, siano essi collaboratori, tesserati dell'Associazione o genitori devono riconoscere ed essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei bambini e ragazzi e le loro specifiche necessità. È responsabilità di tutti adottare azioni e misure appropriate e mirate al rispetto e implementazione di questa policy.

1.2 DEFINIZIONE DI "TUTELA DEI MINORI"

1.2.1 Ai fini della policy la "tutela dei minori" è definita come la responsabilità di garantire che lo sport sia una esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi e che i minori siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nelle attività sportive.

1.2.2 La tutela dei minori comprende azioni di prevenzione per ridurre le possibilità di pericolo o danno e azioni di risposta per intervenire in modo adeguato. Ciò comporta la necessità di promuovere gli interessi dei minori e rispettare le norme in materia di diritto penale.

1.3 COSA SI INTENDE PER "DANNO E ABUSO"

1.3.1 Tutti i soggetti responsabili di cui al punto 1.1.1 devono essere consapevoli del fatto che gli abusi, i danni e le questioni relative alla tutela dei minori sono difficilmente suscettibili di una classificazione univoca. Nella maggior parte dei casi si assiste alla compresenza e/o sovrapposizione di più tipologie di abuso o danno arrecato. Il danno può verificarsi in modalità differenti e comporta la compromissione della sicurezza e del benessere del minore. Tale circostanza può essere la conseguenza di un abuso consapevole del soggetto o può essere dettata da una formazione carente e fallace che rende tale soggetto privo delle conoscenze e delle competenze necessaria ad adempiere alle sue responsabilità.

1.3.2 L'abuso è il maltrattamento di un minore che provoca danni allo stesso. Gli abusi possono essere inflitti da un soggetto conosciuto, sconosciuto dai minori e possono essere compiuti da adulti ovvero da minori.

1.3.3 L'abuso può assumere varie forme: fisico, emotivo/psicologico, sessuale, può avere la forma dell'incuria o della negligenza, della violenza.

1.3.4 Anche se i problemi relativi alla tutela dei minori coinvolgono generalmente soggetti adulti, i minorenni possono a loro volto rendersi protagonisti di atti di abuso o maltrattamento. Questo fenomeno è spesso indicato come "bullismo".

2 RISCHI PER LA TUTELA DEI MINORI NELLO SPORT

Esistono diverse situazioni molto specifiche in cui possono verificarsi danni o abusi nello sport.

2.1 Lesioni fisiche: ogni sport comporta il rischio di lesioni fisiche. Tuttavia, l'eccessivo desiderio di raggiungere il successo e vincere può comportare una pressione nei confronti dei minori che vengono spinti oltre a ciò che sarebbe appropriato e ragionevolmente esigibile tenendo conto dell'età e delle abilità.

2.2 Pressioni sulla prestazione: sottoporre i minori ad una pressione eccessiva, nell'intento di raggiungere la vittoria, può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.

2.3 Trasferte e viaggi: i viaggi e le trasferte che prevedono il pernottamento fuori sede presentano numerosi rischi potenziali, tra cui una supervisione inadeguata con conseguenze su possibile allontanamento dei minori, visione di contenuti reperibili sui social media/tv e possibilità che si verifichi un abuso con particolare riferimento a quello sessuale.

2.4 Operatori e rapporti personali: anche se le relazioni che si creano all'interno di un gruppo squadra sono un aspetto positivo ed importante, possono essere riscontrati casi in cui il rapporto stretto fra adulti e minori (allenatori, dirigenti e medici) può diventare dannoso e negativo per i minori e diventare fonte di abuso.

3 ADOZIONE DELLA POLICY

3.1 SGM Forza e Coraggio ASD, come associazione preposta nell'organizzazione dell'attività sportiva dedicata a bambini e ragazzi e quindi come soggetto che deve occuparsi anche della loro tutela, ha adottato questa policy congiuntamente ad altri quali linee guida e codici di condotta.

3.2 Si impegnano ad adottare e rispettare le policy tutti coloro che operano nell'ambito dell'attività giovanile, i relativi tesserati e tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo e ruolo nell'attività direttamente o indirettamente organizzate dall'Associazione.

4 INDICAZIONE DEL/DEI DELEGATI ALLA TUTELA DEI MINORI

4.1 SGM Forza e Coraggio ASD identificherà e nominerà uno o più delegati a tutela dei minori per garantire il rispetto della policy e delle indicazioni in essa contenute.

4.2 Il ruolo del/dei delegati è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, coadiuvati, di concerto e con l'assistenza di esperti e professionisti del settore, anch'essi identificati e nominati dall'Associazione, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della policy.

4.3 Il ruolo del/dei delegati deve essere affidato a soggetti debitamente formati sui temi della tutela dei minori e può essere assunto da chiunque sia nelle condizioni di svolgerlo in maniera efficiente ed efficace.

5 ITER DI SELEZIONE OPERATORI SPORTIVI

Per garantire che chi collabora e opera nell'ambito dell'attività giovanile e a diretto contatto con i minori sia idoneo e responsabile vengono introdotte procedure di selezione dei candidati.

5.1 Le procedure di selezione prevedono l'acquisizione di documenti quali CV, certificato casellario giudiziario carichi pendenti e referenze.

5.2 La documentazione di cui al punto 5.1 verrà debitamente conservata in modo tale che sia possibile consultare tutti i dati dei profili selezionati e relativi alla selezione stessa. Queste informazioni saranno conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy e tutela dei dati personali.

6 CODICI DI CONDOTTA

6.1 A tutte le attività che coinvolgano minori verranno applicati dei chiari Codici di Condotta che indichino comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti all'attività sportiva da parte di bambini e ragazzi.

6.2 Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione/ realizzazione delle attività sportive dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta che saranno allegati agli accordi di collaborazione sportiva.

6.3 In caso di sospetta violazione dei codici di condotta dovranno essere segnalate a chi di competenza e corredate di tutte le informazioni necessarie all'ottimale risoluzione del problema. L'accertamento dei fatti dovrà essere condotto dal soggetto competente.

6.4 In caso di violazioni si prenderà in considerazione la sospensione dalle attività del soggetto trasgressore fino all'accertamento dei fatti. I codici di condotta conterranno specifiche misure disciplinari.

6.5 I codici di condotta si applicheranno fatto salve eventuali sanzioni comminate dalle autorità competenti qualora le violazioni abbiano assunto rilevanza penale.

7 SUPERVISIONE ED IMPIEGO OPERATORI SPORTIVI NELLE ATTIVITA'

7.1 In fase di progettazione delle attività SGM Forza e Coraggio ASD considera il numero dei minori e operatori coinvolti come elemento facente parte della valutazione dei rischi affinché il numero degli operatori sportivi sia tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti tenuto conto del contesto, dell'età e abilità dei bambini.

7.2 SGM Forza e Coraggio ASD organizza l'attività con i seguenti rapporti:
1 operatore per 10 bambini dai 13 ai 18 anni - 1 operatore per 8 bambini dai 7 ai 12 anni -1 operatore per 7 bambini dai 4 ai 6 anni.

7.3 Gli spogliatoi sono sorvegliati dall'esterno per garantire ai minori la propria privacy. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei minori hanno accesso all'area spogliatoi.

7.4 Durante le trasferte nessun adulto operatore sportivo può condividere la stanza con un minore (salvo particolari e comprovate esigenze e nullaosta da parte dei genitori/tutori).

7.5 In caso di mancato prelievo del minore a fine attività da parte del genitore è obbligatoria, da parte di quest'ultimo, la delega con nomina del delegato al ritiro del minore.

8 MATERIALE VIDEO E FOTOGRAFICO

8.1 SGM Forza e Coraggio ASD, in ambito di materiale fotografico e video con soggetto i minori, acquisisce la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori/tutori al fine di poter utilizzare il materiale prodotto.

8.2 SGM Forza e Coraggio ASD fornisce indicazioni sull'uso appropriato delle immagini e video in relazione alla tutela dei minori e all'attuazione della privacy.

8.3 Il Delegato per la tutela dei minori è obbligato a segnalare eventuali materiali offensivi e/o inappropriati per permettere la risoluzione della problematica.

9 VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei minori. L'importanza di tale strumento risiede nella sua capacità di porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando i fattori di rischio possibili.

9.1 La responsabilità della valutazione del fattore di rischio spetta al soggetto responsabile dell'organizzazione e svolgimento delle attività.

9.2 Qualora, in seguito alla valutazione dei rischi, dovesse giungersi alla conclusione che non è possibile fornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento qualora risulti difficile attuare attività preventive adeguate, l'attività o l'evento dovrebbe essere riadattato o annullato.

9.3 Le misure predisposte per la gestione dei rischi sono costantemente aggiornate e rese disponibili per attività o eventi futuri.

10 UN CANALE SICURO PER LE SEGNALAZIONI

10.1 SGM Forza e Coraggio ASD mette a disposizione di tutti i soggetti coinvolti siano essi vittime, testimoni o soggetti venuti a conoscenza dei fatti, la procedura per le segnalazioni di pericolo o abuso.

10.2 Il punto di riferimento per tutti i processi è sempre individuato nella figura del/dei delegati per la tutela dei minori.

10.3 Tutti i documenti e gli atti acquisiti a seguito o contestualmente alla segnalazione saranno conservati secondo la vigente normativa in materia e trattati con la massima discrezione da parte del/dei delegati incaricati.

10.4 Tutte le segnalazioni dovranno essere inoltrate allo specifico indirizzo mail che sarà appositamente creato, alle quali sarà fornito adeguato riscontro secondo quanto stabilito in questa policy.